FEASR

REGIONE MARCHE

Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Bando pubblico del G.A.L. "Colli Esini S. Vicino" soc. cons. a r.l.
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 28.02.2011

ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader
Misura 4.1.3. "Strategia di sviluppo locale- Qualità della vita e diversificazione"

Sottomisura 4.1.3.1 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Misura 3.1.2. Sub azione b2) Sostegno alla creazione e/o alla qualificazione di piccole strutture ricettive: miglioramento qualitativo di strutture esistenti

Indice

1. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.1 Finalità generali 3
1.2 Obiettivi 3
2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI 3
3. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 4
4. CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO 4
5. BENEFICIARI 4
6. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI 5
7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 5
8. SPESE AMMISSIBILI 6
8.1 Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili 6
8.2 Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili 8
8.3 Certificazione della spesa 8
9. INTENSITA' CONTRIBUTO - MASSIMALE DI CONTRIBUTO E DI INVESTIMENTO 9
9.1 Intensità del contributo 9
9.2 Massimale di contributo per domanda di aiuto 9
9.3 Massimale di investimento per domanda di aiuto 9
10. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI – UTILIZZO DELLE ECONOMIE 9
11. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA 9
11.1 Attribuzione dei punteggi 9
11.2 Graduatoria 12
12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO 12
12.1 Fascicolo aziendale 12
12.2 Termini per la presentazione delle domande 12
12.3 Modalità per la presentazione delle domande 13
12.4 Documentazione necessaria 13
12.5 Istruttoria domande di aiuto 15
13. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 15
14. PROROGHE 16
15. VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI 16
16. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI 18
16.1 Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare 19
16.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare 19
17. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI 20
18. CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI 20
19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 21
20. RICHIESTE DI CHIARIMENTO 21
21. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA' 21
22. DISPOSIZIONI GENERALI 21

Allegati al bando

- Allegato 0: Scheda di misura 4.1.3.1. Piano di Sviluppo Locale Gal "Colli Esini San Vicino"
- Allegato 1: Domanda di aiuto – Descrizione del progetto
- Sub allegato 1.1: Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per l'attribuzione dei punteggi
- Sub allegato 1.2: dichiarazione de minimis
- Sub allegato 1.3: impegno sottoscritto a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati
- Sub allegato 1.4: elenco dei documenti allegati alla domanda di contributo
- Sub allegato 1.5: dichiarazione art.26 reg. 1975/2006 (non inaffidabilità)
- Allegato 2: Prospetto raffronto preventivi
- Allegato 3: dichiarazione autorizzazione proprietario/comproprietario
- Allegato 5: elenco delle zone di cui all'art. 36, lett. a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05
- Allegato 6: Comuni area "Colli Esini San Vicino"
- Allegato 7: Itinerari tematici e territoriali
- Allegato 8 "Decreto 21.10.2008 - Definizione delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche nell'ambito dell'armonizzazione della classificazione alberghiera"
- Allegato 9 "L. R. 14.02.2000, n. 8 "Modifiche ed integrazioni alle Leggi regionali 12 agosto 1994, n. 31 sulle strutture extra-alberghiere e 14 luglio 1997, n. 41 sull'attività di organizzazione ed intermediazione di viaggi e turismo"

Il G.A.L. (Gruppo di Azione Locale)"Colli Esini San Vicino", avente sede legale in Apiro in Piazza Baldini n. 1, di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato dal GAL in virtù di deliberazione adottata dall'Assemblea ordinaria dei soci in data 18.09.2009, quindi approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e Pesca della Regione Marche n. 17/DMC_10 in data 06.05.2010 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2010)1221 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Marche per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 recante approvazione del PSR Marche attuativo del Regolamento (CE) n. 1698/2005, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

Sottomisura 4.1.3.1 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Misura 3.1.2.
Sub azione b2) - Sostegno alla creazione e/o alla qualificazione di piccole strutture ricettive: miglioramento qualitativo di strutture esistenti

Il presente bando e la relativa modulistica, saranno pubblicati sul sito web del GAL al seguente indirizzo: http://www.colliesini.it/Bandi_attivi.htm. Si darà notizia della pubblicazione del presente bando, otre che sulla bacheca informativa del GAL "Colli Esini San Vicino", anche sul sito web della Regione Marche nonché, come estratto, su un quotidiano a distribuzione regionale.

1. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

1.1 Finalità generali

La misura persegue l'obiettivo strategico dell'aumento dell'occupazione nelle aree rurali attraverso il rafforzamento del tessuto economico delle stesse, promuovendo tramite l'approccio Leader, l'imprenditorialità a livello di microimprese e contribuendo a migliorare l'equilibrio territoriale.
Persegue altresì l'obiettivo di migliorare l'offerta turistica del territorio, nel quadro della ricerca di una maggiore competitività sul mercato turistico e di incrementare le opportunità di reddito.

1.2 Obiettivi

- OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare la competitività del territorio come destinazione turistica
- OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare l'offerta ricettiva in termini di quantità e qualità
- OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere l'incremento quantitativo e, soprattutto, qualitativo di piccole strutture ricettive

La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali destinati:
- allo sviluppo delle microimprese turistiche tramite il sostegno alla creazione e qualificazione di microstrutture ricettive e di strutture complementari alle attività turistiche (es. servizi reception centralizzati ecc.)

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

- adeguamento funzionale di beni immobili destinati allo svolgimento di attività turistiche di piccola ricettività quali i servizi di alloggio e prima colazione;

Saranno finanziate strutture composte da non più di sei camere, ciascuna dotata di servizi privati, con una capacità ricettiva complessiva non superiore a dodici posti letto, con servizio di alloggio e prima colazione, rientranti nelle definizioni di cui agli artt.10 (con particolare riferimento al comma 5 nel caso di proposte presentate da più imprenditori associati), 21 e 26 della L.R. n.9/2006.

- acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e impianti destinati allo svolgimento delle attività di cui sopra.

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali, funzionalmente collegati ai costi materiali di cui sopra e nel limite complessivo del 12% degli stessi:

- onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti di cui sopra fino ad un massimo del 10% dell'importo lordo dei lavori (vedi paragrafo 8.1);
- altri oneri amministrativi connessi alla stipula della garanzia fidejussoria (nel caso in cui si richieda l'erogazione dell'anticipo)nei limiti del 2% dell'investimento (vedi paragrafo 8.1).

Gli investimenti della presente misura sono ammissibili alla seguente condizione: per tutti gli interventi ***è esclusa la costruzione di nuovi edifici.***

3. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni ricadenti nelle aree D, C3 e C2 di cui al PSR, e dunque l'intero territorio di operatività del GAL: Apiro, Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Cerreto D'Esi, Cingoli, Cupramontana, Fabriano, Filottrano, Genga, Maiolati Spontini, Matelica, Mergo, Montecarotto, Monteroberto, Ostra, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Serra De' Conti, Serra San Quirico, Staffolo.

4. CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO

Requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

a) fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e variato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
b) localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente punto 3;
c) rispondenza e coerenza del progetto presentato con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili di cui al presente bando ed alla relativa scheda tecnica di misura;
d) appartenenza del soggetto proponente alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti richiesti dal presente bando;
e) dimostrazione, come descritto al paragrafo **12.4 lettera j)** del presente bando, del possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento.
f) rispetto del limite minimo del costo dell'investimento ammissibile all'aiuto;
g) non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto". Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Misura 312 siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento oppure gli investimenti, al momento della concessione dell'aiuto, non devono già beneficiare di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative comunitarie, statali e regionali;
h) qualora applicabile al caso di specie, il beneficiario deve rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n.1998/2006 in tema di "de minimis" (Sub allegato 1.2)
i) impegno a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni
j) Il sostegno agli investimenti può essere concesso agli imprenditori che rispettino le seguenti condizioni:
   - interventi finalizzati all'incremento del livello di qualificazione della struttura sulla base dei parametri che verranno stabiliti nell'ambito dello specifico progetto di cooperazione interterritoriale previsto dai GAL delle Marche oppure, nelle more della definizione ed approvazione del suddetto "Sistema di qualificazione", siano finalizzati ad incrementare il livello di qualificazione previsto negli Standards di qualità del DRQ "Colli Esini" già definiti da questo GAL in ambito LEADER+ (Distretto Rurale di Qualità "Colli Esini San Vicino" – Regolamento e specifiche tecniche", in merito all'adesione al Distretto Rurale di Qualità

   N.B. I riferimenti **"all'incremento del livello di qualificazione previsto"** concernono il sistema di qualificazione (stellaggio) che i GAL marchigiani intendono attivare nell'ambito della cooperazione interterritoriale. Nel caso delle strutture esistenti si premierà l'incremento di livello.
k) Rispetto, a seconda della tipologia di struttura prevista, dei requisiti dimensionali ed igienico sanitari di cui all'allegato al **DECRETO 21 ottobre 2008** Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento per lo sviluppo e la competitivita' del turismo **"Definizione delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche nell'ambito dell'armonizzazione della classificazione alberghiera"**(*GU n. 34 del 11-2-2009*) o alla **Legge regionale 14 febbraio 2000, n. 8** "Modifiche ed integrazioni alle Leggi regionali 12 agosto 1994, n. 31 sulle strutture extra-alberghiere e 14 luglio 1997, n. 41 sull'attività di organizzazione ed intermediazione di viaggi e turismo" (BUR. n. 19 del 24.02.2000)

5. BENEFICIARI

Microimprese, così come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003, iscritte alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, ed autorizzate all'esercizio dell'attività turistica e commerciale, comprese le cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate). Sono escluse le aziende agrituristiche.

6. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI

Il sostegno non può essere concesso a:

- aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette,
- soggetti ritenuti inaffidabili ex art. 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006, a seguito della verifica della condotta del richiedente nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso.

Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
- il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
- il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
- il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

A titolo meramente indicativo

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione del Consiglio 2009/61/CE del 19 gennaio 2009 recante modifica alla Decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Decisione del Consiglio 2009/434/CE del 25 maggio 2009 recante modifica della decisione 2006/493/CE che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1 o gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza;

- Decisione della Commissione Europea C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche;
- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 100 del 29/07/2008 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione al Reg. CE 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005";
- Nota Commissione Europea ARES (2009) 201586 del 22 luglio 2009 di approvazione di alcune modifiche al PSR Marche;
- D. M. 30125 del 22.12.2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- D. M. 10346 del 13.05.2011 "Modifica al DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".
- DGR n. 773 del 11/06/2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- D.G.R. n. 1106 del 12.07.2010 Adozione "Manuale delle procedure e dei controllo della domanda di pagamento del PSR 2007/2013", recante disposizioni operative di dettaglio del manuale di AGEA OP.
- DGR n. 245 del 08/03/2011: "Programma di sviluppo rurale Regione Marche 2007/2013 - Disposizioni per la presentazione e gestione delle domande relative alla Misura 4.3.1 "Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze ed animazione" - Approvazione Manuale delle procedure e dei controlli dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013 misura 4.3.1".
- DGR n. 248 del 08.03.2011: "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Disposizioni regionali di attuazione del decreto ministeriale Mipaf n. 30125/2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale (FEASR)".
- DDS 194/S10 del 03.07.2009 manuale delle procedure dell'autorità di gestione – Sezione III Procedure specifiche per asse e per misura;
- DDS 328/S10 del 22.10.2009 – PSR Marche 2007-2013 chiarimenti relativi alle procedure di presentazione delle domande.
- DDS 375/S10 del 06.09.2010: "Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007-2013", recante disposizioni operative di dettaglio del Manuale di AGEA OP. Integrazioni.
- DDS 429/S10 del 23.09.2010: "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio LEADER PSR 2007-2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal GAL"
- "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010*" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010
- PSL GAL Colli Esini San Vicino approvato con DDPF n. 17/DMC_10 del 06.05.2010
- Manuale di AGEA OP

8. SPESE AMMISSIBILI

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell'intervento, le spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda, mediante rilascio sul SIAR; è fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa.
Per **spesa propedeutica** si intende esclusivamente la progettazione degli investimenti proposti.
Per la verifica che le spese siano state sostenute **dal giorno successivo alla presentazione della domanda** si farà riferimento, per gli interventi concernenti ristrutturazione edilizia o adeguamento funzionale di fabbricati e comunque per gli interventi edili, alla comunicazione di inizio lavori o SCIA presentata all'ufficio tecnico comunale.
Nel caso di opere non soggette al rilascio del permesso di costruire o per le quali non è prevista la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità della spesa, si farà riferimento alla comunicazione al GAL "Colli Esini San Vicino", dell'avvenuto inizio dei lavori.
Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

8.1 Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili

Per le spese ammissibili agli aiuti del PSR si fa riferimento alle "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010*" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010 (consultabili all'indirizzo http://www.colliesini.it/UtilityNEW.htm) e successive modificazioni.

Si precisa che tutte le categorie di spesa devono essere strettamente correlate alla tipologia di investimento ammesso.
Per quanto attiene alle singole tipologie di interventi di cui al presente bando, si considerano spese ammissibili e rendicontabili:

a) Progettazione nei limiti del 10% degli investimenti indicati nel computo metrico
b) Opere edili (murature, scavi, impianti fissi, infissi, finiture interne ed esterne, ecc.) strettamente necessarie alla realizzazione della tipologia di intervento ammissibile
c) Arredi (elementi di arredo interni ed esterni, ecc.)
d) Attrezzature (attrezzatura da cucina e complementare, attrezzature informatiche (hardware e software, modem, lettori di card, videoproiettore. Ecc) macchine per ufficio (fax, fotocopiatrice, calcolatrice, ecc.)
e) Impianti (illuminazione Impianti (illuminazione, telefono, TV, connessione internet ecc.)
f) Cartelli segnaletici
g) Sistemazioni a verde (semina di prato, piantumazione, aiuole, cordonate, vialetti, gradini e simili)

N.B. Le spese per i materiali di segnalazione e cartellonistica saranno ammesse a contributo solo se conformi a quanto indicato nel reg. (CE) 1974/2006 Allegato VI (informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR). I format ed i loghi possono essere scaricati al seguente indirizzo: http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=com_content&view=section&layout=blog&id=4&Itemid=40

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali, funzionalmente collegati ai costi materiali di cui sopra e nel limite complessivo del **12% degli stessi**:
- onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti di cui sopra (fino ad un massimo del 10%).
- altri oneri amministrativi connessi alla stipula della garanzia fidejussoria, nel caso in cui si richieda l'erogazione dell'anticipo (nel limite massimo residuo del 2% dell'investimento).

Ai fini del riconoscimento della % delle spese generali, sono da intendersi investimenti fissi anche le dotazioni istallate in modo permanente e difficilmente spostabili.
La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.
Dette spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione del timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248 di conversione del D.L. 223/2006, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare, forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero–professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria responsabilità personale.

Relativamente alle domande di aiuto concernenti gli **"investimenti materiali realizzati da privati",** nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario[1] utilizzato a livello regionale (es. strutture prefabbricate ed infissi), al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.
Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro, IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, non è necessario che il beneficiario fornisca una relazione tecnica/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.
E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

[1] Il prezzario regionale di riferimento, in relazione alla tipologia delle opere, deve essere quello vigente al momento della presentazione della domanda; può essere consentito l'utilizzo di prezzari degli anni precedenti, a condizione che tutte le voci del CME vengano elaborate con lo stesso prezzario e che nel frontespizio venga evidenziato l'anno di riferimento.

L'acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture o da altri documenti aventi forza probante equivalente; inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate.
Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.
Relativamente alla realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione ecc.), devono essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzari di riferimento adottati a livello di singola Regione.
Precedentemente alla data di liquidazione del saldo, è comunque necessario aver acquisito ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata.
In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara, ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzario, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita.
Anche nel caso delle opere edili, la spesa effettuata va documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

8.2 Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:
- spese inerenti la presentazione della domanda
- acquisto di terreni e fabbricati;
- la costruzione di nuovi edifici;
- acquisto di impianti e attrezzature usate;
- gli investimenti destinati a semplice sostituzione di fabbricati, impianti ed attrezzature esistenti. Per la trattazione delle singole casistiche si rinvia alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010 (consultabili all'indirizzo http://www.colliesini.it/UtilityNEW.htm) e successive modificazioni.
- tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo compresa la costruzione di nuove abitazioni;
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie (sono fatte salve le deroghe previste dal PSR);
- opere di manutenzione ordinaria (Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 31);
- lavori in economia;
- interventi su strade interpoderali;
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori esterni all'area d'intervento del GAL Colli Esini descritta al paragrafo 3.

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 8.1 (Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili).

8.3 Certificazione della spesa

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con **"bonifico bancario o postale"anche via internet banking, completo di CRO**.
In sede di rendicontazione finale si dovranno allegare , in originale, fatture, documenti di trasporto, bonifico eseguito o ricevuta, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

9. INTENSITA' CONTRIBUTO - MASSIMALE DI CONTRIBUTO E DI INVESTIMENTO

9.1 Intensità del contributo

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:
OPERE MURARIE ED IMPIANTI FISSI:
- 50% degli investimenti ammissibili, realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05 (c.d. zone montane);
- 40% degli investimenti ammissibili, realizzati in altre aree.

ARREDI, ATTREZZATURE, STRUMENTI:
- 40% degli investimenti ammissibili, realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05 (c.d. zone montane);
- 30% degli investimenti ammissibili, realizzati in altre aree.

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "*de minimis*" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.

9.2 Massimale di contributo per domanda di aiuto

€ 25.000,00 (contributo). Indipendentemente dall'importo del progetto presentato il contributo concesso non potrà superare detta soglia, fermo restando che il beneficiario sarà tenuto a rendicontare spese per l'intero importo progettuale, salvo varianti approvate dal CdA del GAL.
N.B.: Laddove lo stesso soggetto proponente presenti, in occasione di eventuali ripubblicazioni del bando, ulteriori domande concernenti stralci funzionali relativi allo stesso intervento, il contributo massimo concedibile non potrà superare il limite massimo stabilito al paragrafo 9 del presente bando.

9.3 Massimale di investimento per domanda di aiuto

€50.000,00. La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del beneficiario.
Si precisa che il costo totale è al netto dell'IVA.
Non saranno ammessi a finanziamento interventi di costo totale inferiore ad **€ 10.000,00.**

10. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI – UTILIZZO DELLE ECONOMIE

Le risorse finanziarie disponibili per questa tipologia di intervento ammontano ad **€ 100.000,00**
La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
Eventuali economie verranno riallocate secondo le determinazioni del CdA del GAL

11. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

11.1 Attribuzione dei punteggi

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una graduatoria costruita utilizzando la metodologia sotto riportata.
I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 35% sul totale.
Le domande ammesse verranno ordinate secondo il punteggio attribuito, calcolato sommando il punteggio attributo ai singoli criteri di priorità di seguito riportati. Il punteggio ottenuto con ciascun criterio verrà moltiplicato per il proprio peso percentuale. Sarà effettuata la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo indicato che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria (vedi paragrafo 11.2 per la formazione della graduatoria).
N.B. il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati, ***dovrà essere necessariamente dimostrato attraverso la produzione di idonea documentazione****. Requisiti non dimostrati non potranno essere in alcun caso presi in considerazione al fine della attribuzione dei punteggi.* I criteri di valutazione sono i seguenti:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
Priorità regionali	**65%**
A. Investimenti nelle aree D e C3 **(Vedi allegato 6)**	35%
B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000 *Le aree della Rete Natura 2000 sono i siti di interesse comunitario (SIC), come individuati ai sensi della Direttiva CEE 92/43 e la zone di protezione speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva 79/409.* *Allegare documentazione cartografica attestante l'ubicazione in area Natura 2000.* *Il punteggio andrà attribuito a tutti gli interventi che ricadono anche in minima parte in aree Natura 2000*	5%
C. Investimenti realizzati da imprenditrici *In caso di società si farà riferimento al rappresentante legale*	5%
D. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione *L'attribuzione del punteggio in questione avverrà ove si tratti di progetti in cui l'uso delle tecnologie informatiche*	5%

assumono notevole rilevanza e costituiscono elemento essenziale del progetto medesimo; non sarà pertanto sufficiente l'acquisto di un computer o l'attivazione di una connessione internet.	
E. Investimenti destinati a creare occupazione nelle nuove imprese *Dovrà essere prodotta una dichiarazione circa:* - *il NUMERO delle UNITA' LAVORATIVE che si intende assumere* - *e l'AMMONTARE delle ore previste* *In occasione della presentazione della domanda di pagamento si dovrà dimostrare, producendo idonea documentazione giustificativa, che detta UNITÀ LAVORATIVA è ancora attiva e che non si è proceduto comunque al licenziamento di alcuna unità lavorativa (fatte salve cause di "forza maggiore").*	15%
Priorità specifiche del GAL "Colli Esini San Vicino"	**35%**
F. Interventi concernenti edifici siti in centri/nuclei storici, o edifici di pregio storico architettonico o edifici di pregio paesistico ambientale	8 %
G. Interventi collocati lungo itinerari tematico territoriali o ricadenti in aree progetto pilota di cui al presente Piano **(Vedi allegato 7)** *Il punteggio verrà attribuito nel caso in cui gli interventi oggetto della domanda di aiuto siano collocati a distanza inferiore a km 2 da un percorso/itinerario o da uno specifico sito ricompreso nell'itinerario, o collocati all'interno della delimitazione geografica relativa alle aree progetto pilota.*	6 %
H. Interventi connessi a progetti relativi al potenziamento dei servizi turistici di cui alla misura 313 del PSL	5 %
I. Interventi concepiti secondo i criteri della bioarchitettura e criteri di risparmio energetico e ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali	2 %
J. Attestato di partecipazione dell'imprenditore o di suoi dipendenti a corsi di formazione/qualificazione (compresi quelli previsti dal presente Piano) o possesso di specifica qualificazione professionale (diploma ist. Alberghiero, laurea in management del turismo e simili)	4 %
K. Grado di incremento del livello di qualificazione o grado di adesione agli standards del DRQ	6 %
L. Percentuale media di utilizzazione della struttura nel triennio precedente	4 %
TOTALE	**100**

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti nelle aree D e C3 (Vedi allegato 6)	**Punti**
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0

B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	**Punti**
- investimenti realizzati in aree Natura 2000	1
- altri investimenti	0

C. Investimenti realizzati da imprenditrici	**Punti**
- Investimenti effettuati da imprenditrici	1
- Altri investimenti	0

***D.* Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione**	**Punti**
- Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	1
- Altri investimenti	0

E. Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione nelle nuove imprese	**Punti**
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e ≤ di 200 giornate annue	0,5

- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

F. Interventi concernenti edifici siti in centri/nuclei storici, o edifici di pregio storico architettonico o edifici di pregio paesistico ambientale	**Punti**
- interventi in edifici vincolati: edifici ricadenti all'interno di centri o nuclei storici o anche extraurbani, purché soggetti a vincolo formale o "ope legis" ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	1
- interventi in edifici siti in centri/nuclei storici o di pregio storico-architettonico o di pregio paesistico ambientale non vincolati: edifici non vincolati siti in centri e nuclei storici ed a quelli extraurbani o censiti dal PPAR (manufatti storici extraurbani) o classificati dai PRG ai sensi della L.R. n.13/90 nelle categorie A e B o, in assenza di classificazione nel PRG, presenti nelle Mappe IGM del 1895.	0,5
- altri interventi	0

G. Interventi collocati lungo itinerari tematico territoriali o ricadenti in aree progetto pilota di cui al presente Piano (vedi allegato 7)	**Punti**
- Interventi collocati lungo itinerari tematico territoriali o ricadenti in aree progetto pilota: interventi collocati a distanza inferiore a km 2 da un percorso/itinerario o da uno specifico sito ricompreso nell'itinerario, o collocati all'interno della delimitazione geografica relativa alle aree progetto pilota.	1
- Altri interventi	0

H. Interventi connessi a progetti relativi al potenziamento dei servizi turistici di cui alla misura 313 del PSL	**Punti**
- Interventi connessi a progetti relativi al potenziamento dei servizi turistici di cui alla misura 313 del PSL	1
- Altri interventi	0

I. Interventi concepiti secondo i criteri della bioarchitettura e criteri di risparmio energetico e ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali	**Punti**
- Interventi concepiti secondo i criteri della bioarchitettura (voci appartenenti al codice 27 prezzario regionale) e i criteri di risparmio energetico e ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali (protocollo ITACA Regione Marche)	1
- Interventi concepiti secondo i criteri della bioarchitettura (voci appartenenti al codice 27 prezzario regionale) o interventi concepiti secondo i criteri di risparmio energetico e ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali (protocollo ITACA Regione Marche)	0,5
- Altri interventi	0

J. Attestato di partecipazione dell'imprenditore o di suoi dipendenti a corsi di formazione/qualificazione (compresi quelli previsti dal presente Piano) o possesso di specifica qualificazione professionale (diploma ist. Alberghiero, laurea in management del turismo e simili)	**Punti**
- Diploma/laurea	1
- Partecipazione corso	0,5
- Nessun diploma o attestato	0

K. Grado di incremento del livello di qualificazione o grado di adesione agli standards del DRQ	Punti
- upgrade a 4-5 stelle (o altro elemento distintivo)	1
- upgrade a 3 stelle (o altro elemento distintivo)	0,5
- Classificazione finale < 3 stelle (o altro elemento distintivo)	0
N.B. Nelle more della approvazione del sistema di classificazione previsto dalla specifica azione di cooperazione tra GAL, si applicherà il criterio sotto riportato:	
- passaggio adesione DRQ da 1^ a 2^ fase o adesione a 2^ fase	1
- Altri casi	0

L. Percentuale media di utilizzazione della struttura nel triennio precedente	Punti
- Percentuale media utilizzazione struttura nel triennio precedente ≥ del 50%	1
- Percentuale media utilizzazione struttura nel triennio precedente ≥ 30 e < 50%	0,75
- Percentuale media utilizzazione struttura nel triennio precedente ≥ 20 e < 30%	0,50
- Percentuale media utilizzazione struttura nel triennio precedente tra ≥ 10 e < 20%	0,25
- Percentuale media utilizzazione struttura nel triennio precedente inferiore al 10%	0

11.2 Graduatoria

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G-H-I-J-K-L);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al capitolo 10; in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale avrà priorità il progetto che presenta un investimento complessivo più elevato o, in subordine, quello ricadente nel Comune più popoloso. **Per i requisiti non dimostrati correttamente non verrà assegnato alcun punteggio.**

12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

12.1 Fascicolo aziendale

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo".

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su www.agri.marche.it alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAN e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del SIAR prima della presentazione della domanda

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, **si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti (paragrafi 4, 6 ed 11 del bando).**

12.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, dovrà essere redatta ed inoltrata secondo le modalità come più sotto indicate.

Qualora il termine di scadenza suddetto cadesse in un giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande spedite oltre la data di scadenza di cui al presente bando, saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

12.3 Modalità per la presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e **possono essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando sul SIAR .**

La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di un'altra parte corredata di allegati in forma cartacea.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto.

L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: **http://siar.regione.marche.it**.

La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di aiuto

a) dovrà essere caricata sul SIAR entro e non oltre la scadenza perentoria del **21.11.2011, ore 13:00**, a pena di irricevibilità

b) ed altresì, sempre a pena di irricevibilità, **dovrà essere spedita,** in busta chiusa, esclusivamente mediante raccomandata a.r. alla sede del GAL "Colli Esini San Vicino" sita in Apiro (cap 62021) (MC), Piazza Baldini n. 1, **entro lo stesso giorno sopra indicato per il caricamento della domanda sul SIAR** (farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale), in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo Partita IVA recapito telefonico
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura ….
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

Non saranno accettate domande pervenute alla sede del GAL oltre i 7 (dicesi sette) giorni feriali successivi alla data di spedizione.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione, ovvero pervenga privo in tutto o in parte delle domande o dei documenti da allegare, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La presa in carico della domanda di aiuto presso il GAL, consiste nella protocollazione del plico chiuso contenente la documentazione non acquisita sul sistema informativo della Regione.

12.4 Documentazione necessaria

La domanda di aiuto dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Tutta la documentazione sotto riportata va prodotta in forma cartacea.

Relativamente agli **allegati al bando**, si precisa che **gli stessi dovranno essere compilati sul SIAR ad eccezione degli allegati 2, 3 e 4 (ove ne ricorra il caso) che dovranno essere allegati in forma cartacea alla domanda muniti della sottoscrizione, dal tecnico abilitato e del/dei comproprietario/i.**

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PENA DI INAMMISSIBILITÀ:

a) **domanda di aiuto** con esauriente descrizione degli investimenti previsti in relazione alle attività da realizzare nella quale vanno indicate le tipologie e gli importi delle spese previste (va allegata la domanda generata dal SIAR);

b) **n. 3 preventivi** dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per ogni singolo macchinario e impianto non compresi nelle voci del prezzario vigente, datati e firmati in originale dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. In mancanza di detti n. 3 preventivi non verrà riconosciuto l'aiuto limitatamente allo specifico investimento interessato, intendendosi per investimento ogni singola spesa per l'acquisto di un bene/servizio. Nel caso in cui non sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni analoghe, occorre allegare una **relazione tecnico/economica** timbrata e firmata da un tecnico professionista competente in materia e controfirmata dal richiedente, in cui e' necessario esplicitare la giustificazione della scelta dei preventivi. Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia

possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di finanziamento;

c) Per gli interventi in cui sia previsto un intervento edilizio:

- **Progetto dell'intervento** che si intende realizzare (di livello almeno "definitivo" ai sensi dell'art. 93 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i. nel caso di beneficiari pubblici, con grado di dettaglio idoneo a conseguire il permesso a costruire, per i beneficiari privati) **comprensivo di:**

***Relazione tecnica** dell'investimento edilizio, che descrive l'investimento in cui sono previste opere edili. Deve specificare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, e dei lavori in economia qualora previsti, timbrata e firmata da un professionista abilitato per le opere oggetto di investimento;

*** Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali ed a quelle di natura agro-forestale. Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza e debbono riportare il visto di approvazione del progetto da parte della commissione edilizia nei casi previsti. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: Ubicazione del fabbricato oggetto di intervento - quadro d'unione di tutti i fabbricati in dotazione all'azienda - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - eventuale documentazione fotografica - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale;

* Qualora gli interventi strutturali prevedano anche il recupero di fabbricati o manufatti preesistenti dovrà essere prodotta **idonea documentazione fotografica**

*** Computo metrico estimativo** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti ed altri prezzari regionali vigenti.

Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente.

Per quanto non previsto dal prezzario delle opere edili si potrà fare riferimento al prezzario ufficiale della Regione Marche, consultabile sul sito www.operepubbliche.marche.it vigente al momento della domanda.

Per le eventuali lavorazioni non previste dai due prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto – fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

ALTRA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA DA PRESENTARE

d) ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR;

e) **Relazione tecnico/economica** timbrata e firmata da un tecnico professionista competente in materia e controfirmata dal richiedente, nella quale si dimostri che l'investimento non è di sostituzione secondo quanto previsto dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del 2010.

f) Certificato di iscrizione dell'impresa presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura corredato della apposita dicitura antimafia, di data non anteriore a 6 mesi.

g) Copia della richiesta del permesso di costruire inviato al Comune o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni, della Segnalazione certificata di Inizio Attività (SCIA) per le opere per le quali è richiesto il contributo;

h) **Cronoprogramma** delle attività;

i) **dichiarazione sugli aiuti percepiti** in regime de minimis (Reg. (CE) n. 1998/2006), o di avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Misura, il contributo anche con altre fonti di finanziamento diverse dal PSR 2007- 2013, specificando quali (Sub allegato 1.2);

j) essere in grado di **dimostrare**, attraverso regolare atto o contratto, **il possesso del fabbricato e del fondo** in cui viene realizzato l'investimento oggetto di cofinanziamento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza dell'impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento realizzato, nel caso in cui risultasse beneficiario dell'aiuto previsto dal presente Bando.

Ai fini della dimostrazione del possesso, sono ritenuti validi i seguenti documenti:

- certificati catastali di proprietà;
- atti di compravendita
- titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (II comma, articolo 979 c.c. – Durata II c.: L'usufrutto costituto a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);
- regolare contratto di affitto scritto e registrato di durata non inferiore al vincolo di destinazione d'uso (10 anni) .

Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa all'autorizzazione del proprietario, ad effettuare gli interventi (Allegato 3);
Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso.
Nel caso di soggetti privati non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra-menzionate.
k) **Impegno** sottoscritto a **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 (dieci) anni periodi decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione del saldo finale del contributo(Sub allegato 1.3);
N.B. Una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (Demolizione di fabbricati oggetto di ristrutturazione ecc.). La documentazione fotografica dovrà essere esibita all'Ufficio competente. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visibile.

Si precisa che,

- PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, a pena di decadenza i beneficiari privati dovranno trasmettere al GAL OGNI EVENTUALE DOCUMENTAZIONE TECNICO-PROGETTUALE AGGIUNTIVA NECESSARIA AD UNA COMPLETA DESIGNAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE (Ad. Es. :documentazione fotografica, relazioni specialistiche, schede tecniche, ecc.).

- al fine dell'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11.1 dovrà essere necessariamente prodotta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti indicati.

12.5 Istruttoria domande di aiuto

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, con l'allegato A rubricato "Manuale – Asse 4 – Approccio Leader – Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP)" (consultabile su http://www.colliesini.it/UtilityNEW.htm).
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, è d'applicazione l'anzidetto documento.

13. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Pena la decadenza della domanda con conseguente revoca del contributo, **entro 120gg** (prorogabili al massimo di ulteriori 30 gg previa richiesta adeguatamente motivata e comprovata da parte del soggetto richiedente) dalla data di comunicazione di finanziabilità, **i beneficiari debbono documentare al GAL l'inizio dei lavori.**
Gli interventi dovranno essere **completati nonché rendicontati** con richiesta di saldo entro e non oltre **12 mesi dalla data del ricevimento della comunicazione di finanziabilità**, notificata al beneficiario da parte del Gal.
Per intervento completato si intende che entro detta scadenza dovrà aversi la regolare esecuzione e la funzionalità delle opere e degli acquisti previsti dal programma d'investimento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo. Con il termine **"rendicontazione"** si intende la corretta e completa

implementazione su SIAR della domanda di saldo e la trasmissione della documentazione cartacea alla sede del GAL "Colli Esini San Vicino".

14. PROROGHE

Il CdA del GAL, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere 2 proroghe come di seguito indicato

- proroga di 6 mesi quando il valore dei lavori realizzati, e quindi pagati, sia pari o superiore al 60% dell'importo totale degli investimenti ammessi;
- proroga di ulteriori 3 mesi quando il valore dei lavori realizzati, e quindi pagati, sia pari o superiore al 85% dell'importo totale degli investimenti ammessi.

L'istruttore verifica:

A. l'autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, contenente la lista delle fatture già pagate e gli estremi dei relativi pagamenti
B. la relazione nella quale il beneficiario avrà elencato:

- i motivi che hanno determinato il ritardo ;
- le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi

Nel caso di lavori edili la relazione sarà sottoscritta anche dal tecnico progettista.
Il mancato rispetto dei termini di proroga concessi determinerà **l'applicazione di penalità** previste dalla **DGR. 248 del 08.03.2011.**
Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al Manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

15. VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI

Dopo la formazione della graduatoria, i richiedenti possono presentare al massimo n. 2 domande di **variazione progettuale,** fermo restando, per quanto attiene ai contratti pubblici, il rispetto delle altre normative vigenti in materia
Le domande di variazione progettuale vanno dapprima necessariamente presentate **tramite SIAR** e dovranno altresì essere corredate da documentazione a sostegno che dovrà essere inoltrata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, presso lo scrivente GAL entro 7 giorni dal rilascio della domanda sul SIAR.
Sono da considerarsi "varianti", ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate,
- modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee.
- cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
- cambio del beneficiario o del rappresentante legale, se non determinato da cause di forza maggiore;

La **documentazione relativa alla richiesta di variante**, che dovrà essere presentata prima della sua realizzazione, è la seguente:
a. richiesta scritta corredata di una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato.
Nel caso in cui la variante interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato.
b. un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante come previsto dal sistema informatico SIAR;
c. un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema informatico SIAR.
L'istruttoria ad opera del GAL comporta:
A. la valutazione della conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e della sua compatibilità con il bando, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:
- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;

- non si verifichino variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non ammessi a finanziamento nella graduatoria unica regionale.
B. la verifica che l'eventuale computo metrico estimativo (CME), sia in caso di variante che nel successivo caso di adeguamento tecnico, venga predisposto utilizzando il prezzario regionale in vigore al momento della domanda di aiuto e la valutazione delle variazioni economiche determinate dalla variante. In caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente. Nel caso invece, in cui la variante comporti una ridu-zione dell'investimento, il contributo sarà ricalcolato sul valore più basso e le economie determinate andranno ad aumentare lo stanziamento finanziario del bando successivo o di bandi relativi ad altre misure.
C. se ritenuto opportuno, l'effettuazione di una visita in situ (sopralluogo) in azienda per verificare la corrispondenza della relazione inoltrata.
Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale della ditta ed indirizzata alla sede legale della medesima, l'esito delle verifiche effettuate.
L'istruttoria può determinare la **totale** o **parziale ammissibilità** della richiesta oppure **l'inammissibilità** della stessa.
Nel secondo e nel terzo caso la comunicazione espliciterà le motivazioni ed il termine perentorio entro il quale dovranno essere prodotte eventuali memorie per il riesame ad opera della Commissione di Riesame.
La realizzazione di una variante autorizzata, ma eseguita in maniera difforme o di una variante non autorizzata comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la sua ammissibilità. Nel caso in cui risulti ammissibile sarà soggetta alle riduzioni previste dalla vigente normativa regionale e ss.mm.ii.
In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.
L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dal giorno successivo a quello della presentazione della richiesta sul SIAR. Le eventuali spese effettuate prima della presentazione della variante, purché valutate ammissibili, sono soggette all'applicazione della DGR 248/2011 in tema di riduzioni e sanzioni.
Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto all'investimento approvato non determinano aumento di contributo.
Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione dell'investimento ammesso, il contributo viene ricalcolato e le eventuali economie saranno poste a carico della dotazione finanziaria del bando successivo o di bandi relativi ad altre misure.
La variante presentata **può essere rinunciata** fino alla comunicazione dell'esito istruttorio da parte del GAL, in tal caso viene considerata come non proposta.

Un'ulteriore categoria di variazioni progettuali è rappresentata dagli **"adeguamenti tecnici".**
Le domande di adeguamenti tecnici progettuali vanno dapprima necessariamente presentate **tramite SIAR** e dovranno altresì essere corredate da documentazione a sostegno che dovrà essere inoltrata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, presso lo scrivente GAL entro 7 giorni dal rilascio della domanda sul SIAR.
Sono da considerarsi "adeguamenti tecnici", i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:
•le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, per cui è necessaria la presentazione di SCIA
• le soluzioni tecniche migliorative per interventi di tipo non edilizio, proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato,
• il cambio del cronoprogramma, ove richiesto,
• il cambio del preventivo purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica (es. cambio del fornitore , cambio del modello)
Possono essere autorizzati adeguamenti tecnici solo se la spesa, per singolo investimento, non subisce aumenti oppure diminuisce.

Gli adeguamenti tecnici sono consentiti in misura **pari o inferiore al 10%,** del totale della spesa ammessa; l'adeguamento tecnico richiesto sarà autorizzato quindi solo se la sommatoria di tutte le variazioni di spesa risulterà <= 10%.
Nel caso in cui gli adeguamenti tecnici richiesti e autorizzati determinino economie di contributo, queste potranno essere recuperate richiedendo una variante progettuale.
Con la prima richiesta di variante progettuale sarà quindi possibile inserire nuovi investimenti corrispondenti all'importo massimo delle economie accantonate con gli adeguamenti tecnici.
Una volta approvata la prima richiesta di variante le eventuali economie derivanti dagli adeguamenti tecnici e non utilizzate per altri investimenti andranno perse.
Sarà sempre possibile richiedere adeguamenti tecnici, dopo l'autorizzazione della prima variante progettuale e fino al raggiungimento della soglia del 10%, sempre che la spesa per singolo investimento rimanga invariata o diminuisca.
Con la richiesta della seconda ed ultima variante progettuale sarà possibile recuperare l'economia di contributo maturata con gli adeguamenti tecnici autorizzati dopo la prima variante.
La documentazione prevista per la presentazione delle domande di adeguamenti tecnici è quella di cui sopra afferente alla presentazione di richiesta di variante.

Al termine dell'istruttoria, nel caso di **totale o parziale inammissibilità** della richiesta il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale della ditta ed indirizzata alla sede legale della medesima, l'esito con le dettagliate motivazioni e il termine perentorio entro il quale dovranno essere prodotte eventuali memorie.
La realizzazione di adeguamenti tecnici autorizzati, ma eseguiti in maniera difforme o non autorizzati, comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la loro ammissibilità. Nel caso in cui risultino ammissibili saranno soggette alle riduzioni previste vigente normativa regionale e ss.mm.ii.
In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto, mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo. L'autorizzazione dell'adeguamento tecnico comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta, salvo l'applicazione della DGR n. 248/2011 in materia di riduzioni e sanzioni

"Modifiche progettuali non sostanziali" non necessitano di comunicazione preventiva e possono essere approvate in sede di verifica di SFL. **Tali modifiche vanno comunque comunicate almeno in occasione del saldo finale.**
Le modifiche progettuali non sostanziali, sono quelle trasformazioni di dettaglio tali da non richiedere la presentazione di SCIA, possono essere autorizzate in sede consuntiva dagli incaricati all'accertamento finale, purché si tratti di interventi valutati ammissibili secondo la normativa di riferimento.
In questa casistica sono compresi tutti quegli scostamenti non superiori al 10% del costo totale dell'intervento approvato. A titolo esemplificativo rientrano in tale categoria i seguenti cambiamenti: modifica del materiale per la pavimentazione - modifiche impianti elettrici e idrici – altezza dei rivestimenti - variazione del materiale infissi - quantitativi dei materiali impiegati relativi alla struttura - modifica dei tracciati delle recinzioni e/o drenaggi e/o impianti irrigui nell'ambito della stessa particella, etc..
Le spese relative alle modifiche non sostanziali considerate non ammissibili rimarranno a carico dei beneficiari.

16. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx, e dovrà essere recapitata, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "Colli Esini San Vicino" sita in Apiro (cap 62021) (MC), Piazza Baldini n.1, in un unico plico chiuso, sul quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo Partita IVA recapito telefonico
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.31 b
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale, sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi) e 27 (Controlli in loco) del Reg. (CE) 1975/2006.
Il contributo totale, su richiesta del beneficiario, può essere frazionato in un anticipo e nel saldo finale, con le seguenti modalità:

16.1 Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare

N.B. LA POSSIBILITA' DI CHIEDERE L'EROGAZIONE UN ANTICIPO IN QUESTA MISURA E' SOTTOPOSTA ALLA CONDIZIONE SOSPENSIVA DELLA APPROVAZIONE DELLA MODIFICA ALLA SCHEDA DELLA MISURA 312 DEL PSR MARCHE DA PARTE DELL'UE.

L'erogazione degli anticipi può essere concessa fino ad un massimo del 50% del contributo concesso (art. 1 comma 9 del Reg. CE 363/09). La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- richiesta di liquidazione del contributo;
- garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa per un valore equivalente al 110% dell'importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA. La fidejussione accesa per l'anticipo deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto; viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.
  Nel caso di Ente pubblico la garanzia sopra descritta è sostituita da apposita deliberazione di impegno al versamento delle somme oggetto d'anticipo nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato (Art. 56 Regolamento CE 1974/2006)
- copia del permesso a costruire o altro titolo equipollente e copia della comunicazione di inizio lavori (nel caso di lavori edili) riportante gli estremi di presentazione al Comune.

16.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

a) richiesta di saldo del contributo, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori in caso di opere edili o del solo beneficiario negli altri casi, del completamento delle opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato;
b) stato finale dei lavori analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle opere ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti.

Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente.
Per le eventuali lavorazioni non previste dai due prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo.
Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

c) documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
d) disegni progettuali, qualora non siano stati precedentemente consegnati e/o siano intervenute varianti edilizie;
e) originale e copia delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.1 del PSL del GAL Colli Esini San Vicino - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
f) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
g) copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;

h) elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello;
i) dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
j) certificato di agibilità (nel caso di costruzioni) rilasciata dal Comune o in alternativa copia della dichiarazione resa dal Direttore dei lavori ai sensi del D.P.R. 380/01 con il timbro di ricevimento del Comune e dichiarazione sottoscritta dal beneficiario ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che sono trascorsi i termini previsti dalla predetta norma e che pertanto l'agibilità si intende attestata;
k) documentazione fotografica per lavori non più visibili o ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi ecc.);
l) nel caso di lavori edili, copia del permesso a costruire o altro titolo equipollente e copia della comunicazione di inizio lavori (nel caso di lavori edili) riportante gli estremi di presentazione al Comune, se non presentate in occasione della richiesta di anticipo e SAL.;
m) copia di ultimazione dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune;
n) ogni documentazione idonea a dimostrare il permanere dei requisiti che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda di aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11.1

Si fa presente che AGEA è il Soggetto pagatore per l'Italia e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme di cui sopra per anticipi, SAL e saldo, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione

17. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- **non alienare** volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche Disposizioni attuative;
- **mantenimento delle condizioni** che hanno determinato l'accesso al contributo (possesso dei requisiti che hanno consentito l'attribuzione del punteggio utile all'inserimento nella graduatoria dei progetti finanziabili);
- **esecuzioni di varianti** solo in presenza di specifica autorizzazione;
- **conservare** a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, **la documentazione originale di spesa** dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- **consentire** ai soggetti di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre **forme di controllo** necessaria nelle procedure di verifica;
- **utilizzare** in modo evidente il **logo dell'Unione europea**, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=com_content&view=section&layout=blog&id=4&Itemid=40).
- **Rendicontare** spese per un importo **non inferiore all'80%** delle spese ammesse a contributo

La mancata osservanza degli obblighi sopra elencati determinerà l'applicazione di provvedimenti di **revoca.** La revoca può essere **totale** qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessano l'intero investimento. Può essere **parziale** qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità

Possono inoltre essere applicate le **penalità** previste dalla DGR n. 1543/2009 relativa a "disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

18. CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) e 30 (controlli ex post) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate. Qualora, a seguito di detti controlli, dovesse risultare il venir meno di uno o più requisiti accertati in sede di formazione della graduatoria e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.
Il GAL o soggetto delegato, potrà periodicamente chiedere al beneficiario di far conoscere l'utilizzo del denaro pubblico percepito mediante il presente intervento, comunicando, entro un congruo termine, se, dopo la ultimazione dell'investimento, le strutture ed i beni finanziati con il contributo di cui al PSR MARCHE siano tuttora funzionanti ed operanti, nel rispetto della sopra indicata durata del vincolo di destinazione assentito.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Luca Piermattei

20. RICHIESTE DI CHIARIMENTO

Eventuali richieste di chiarimento sul contenuto del presente bando potranno essere formulate esclusivamente per iscritto, tramite fax o mail, ed indirizzate a Spett.le Colli Esini San Vicino, piazza Baldini n. 1 – 62021 Apiro (MC) (fax 0733-611141; mail info@colliesini.it) entro e non oltre 15 giorni prima della scadenza prevista dal bando per la presentazione delle domande.
Di tali richieste di chiarimento e delle loro risposte sarà data informazione, entro 10 gg lavorativi decorrenti dalla data del ricevimento, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito del GAL, nell'apposita pagina dedicata alle FAQ, all'indirizzo http://www.colliesini.it/FAQ_okhtm.htm

21. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.
Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

22. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.
Apiro, 01.08.2011

Il Presidente del Gal "Colli Esini San Vicino"
Riccardo Maderloni